

**PER L'EX ATLETA PARALIMPICO SI PROSPETTA UNA CONDANNA PESANTE, AL MINIMO 15 ANNI, PER L'OMICIDIO DELLA FIDANZATA REEVA STEENKAMP NEL BAGNO DI CASA. «HA SPARATO PER UCCIDERE».**

lella del i, ha lella rent ilma iato he è esta cati Rea- o ri- als- lici. nel- mo, to e r le o un ema oliti- resita- tido Jun- i del i, di esi- del vvio pea- col- mis- arte ti i ver- isa i to.

**PRETORIA.** Oscar Pistorius è colpevole di omicidio volontario per avere ucciso la fidanzata Reeve Steenkamp nel bagno di casa la sera di San Valentino di due anni fa. Lo ha stabilito il tribunale di Bloemfontein, in Sudafrica, accogliendo la richiesta presentata in appello dal pubblico ministero. Ora, secondo il codice penale sudafricano, l'ex atleta paralimpico rischia, come minimo, una pena di 15 anni. In primo grado Pistorius era stato condannato a 5 anni per omicidio colposo. In pratica, la giudice Thokozile Masipa aveva accettato la versione dei fatti fornita dalla difesa di Pistorius, secondo cui l'atleta avrebbe sparato perché pensava che si trattasse di un ladro. Giudizio ribaltato quasi interamente.

Nel verdetto letto dal giudice Eric Leach, uno dei cinque togati della Corte suprema d'appello chiamati a decidere, si legge che nella sentenza di condan-



**L'EX ATLETA IN AULA**

Oscar Pistorius durante il processo d'appello a Bloemfontein: per lui sentenza di «omicidio volontario». Sparando quattro colpi nel bagno di casa «non poteva non sapere che avrebbe colpito a morte»

na della giudice Masipa, sentenza definita «confusa», ci sono degli «errori fondamentali» nell'applicazione del principio di *dolus eventualis*, nonché nella valutazione delle perizie balistiche, che sarebbero state «apparentemente ignorate».

In pratica, secondo Leach, l'atleta sapeva che le sue azioni avrebbero avuto una conclusione ovvia con tanti colpi sparati in uno spazio così piccolo, sia che si trattasse di Reeve o di uno sconosciuto. «Non c'era posto per nascondersi in quel bagno. Se si sparano quattro colpi attraver-

so la porta devi sapere che si uccide qualcuno, quindi non si è trattato di legittima difesa e il principio del *dolus eventualis* è stato mal interpretato». D'altra parte «ancora non è chiaro quale sia la versione di Oscar Pistorius. L'ha cambiata diverse volte durante il processo», ha aggiunto Leach parlando nella sede del tribunale d'appello a Bloemfontein.

Il 20 ottobre scorso Pistorius era uscito dal carcere dopo circa un anno di detenzione per finire di scontare la pena di cinque anni ai domiciliari. Per il periodo di Natale potrà rimane-

re nella lussuosa abitazione dello zio Arnold, ma dopo dovrà tornare alla corte di Pretoria per una nuova sentenza. La condanna per omicidio volontario comporta almeno 15 anni di carcere e il caso è stato rinviato a un giudice di prima istanza che dovrà stabilire una pena appropriata.

Evidentemente soddisfatti per la sentenza i genitori di Reeve Steenkamp, rimasti sconcertati dal primo verdetto. «È un grande sollievo», ha commentato il padre Barry, prima di scoppiare in lacrime davanti alla tv sudafricana.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## funzionari ufera: vi arresti one

e si è abbattuto sul blitz della polizia di Zurigo ha portato persone, tra cui al- razione internazio- aguaiano Juan An- awit dell'Honduras, nti di Connebol (la ricana del calcio) e zione regionale che Centramerica oltre anche Ricardo Tei- la Federazione cal- olo del Nero, attua- dente della Federa- arioca, e l'ex presi- lella Federcalcio di a Ariel Alvarado. do quanto riferisce v York Times" gli sono penetrati nel- o di lusso da un in- secondario per arre- funzionari accusati ocazione a delin- io della gioia di denaro

## Avviso al Pubblico

### Comunicazione di Avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

La Società Edison Spa con sede legale in Milano (MI), Foro Buonaparte n. 31, comunica di aver presentato in data 4 dicembre 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Accosto e deposito costiero di GNL di Oristano" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera 11 - "Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse".

Il progetto è localizzato in un'area del Porto industriale di Oristano gestita dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (CIPOR), ricadente nel territorio comunale di Santa Giusta, in Provincia di Oristano (Regione Sardegna) e prevede la realizzazione di un deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL) con relativo accosto per approvvigionamento tramite navi gassiere di piccola taglia e per successiva distribuzione via terra mediante autocisterne e via mare tramite imbarcazioni (bettoline). Il deposito costiero è progettato per uno stoccaggio nominale di 10.000 m3 di GNL tramite l'impiego di No. 7 serbatoi criogenici da 1.430 m3 ciascuno. La capacità nominale di stoccaggio annua è di 520.000 m3 di GNL.

Le valutazioni condotte hanno permesso di stabilire che gli impatti ambientali associati alla fase di costruzione, temporanei e reversibili, possono essere ritenuti nel complesso accettabili e tali da non compromettere lo stato dei luoghi, anche grazie alle misure di mitigazione previste.

In fase di esercizio gli impatti sono stati valutati complessivamente contenuti anche in considerazione dell'assenza di recettori antropici nelle immediate vicinanze dell'area, inserita in un contesto in parte già caratterizzato da una vocazione produttiva e portuale.

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. ed è stato depositato presso il Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna, via Lo Frasso, n. 4, 09127 Cagliari, per l'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità e per la pubblica consultazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i.

Il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e il Rapporto Preliminare di Sicurezza sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, via di San Michele, n. 22 - 00153 Roma;
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, via Roma, n. 80 - 09123 Cagliari;
- Provincia di Oristano - Ufficio Autorizzazioni Ambientali, via Carducci, n. 43 - 09170 Oristano;
- Comune di Santa Giusta, via Garibaldi, n. 84 - 09096 Santa Giusta (OR).

Copia del Rapporto Preliminare di Sicurezza è stato altresì depositato presso il Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna, Via Lo Frasso, n. 4, 09127 Cagliari.

La documentazione depositata è consultabile sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)

Al sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data

## BERLINO. Ritorna A gennaio ripubblic della folli

BERLINO. I leader della ca tedesca sono p pubblicazione di di "Mein Kampf", dittatore nazista. cano l'intervento chi pubblicherà i mento storico. Lo ster, presidente d munità ebraiche t dal quotidiano F della pubblicazione nia.

A dicembre, tra stanza dalla morte tler, scade il cop su Mein Kampf. I erano detenuti da viera, che ne ha s negato la pubblic per evitare ogni di propaganda de me nazista, respc le dell'esplosione seconda guerra m le e della morte